

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Ai sensi dell'OCDPC Nr 630 del 3 febbraio 2020

Verbale n. 30 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 17 marzo 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	X	
Dr Fabio CICILIANO	X	
Dr Alberto ZOLI		X
Dr Giuseppe IPPOLITO	X	
Dr Claudio D'AMARIO	X	
Dr Franco LOCATELLI	X	
Dr Alberto VILLANI	X	
Dr Silvio BRUSAFERRO	X	
Dr Mauro DIONISIO	IN TELECONFERENZA	
Dr Luca RICHELDI	X	
Dr Giuseppe RUOCCO	IN TELECONFERENZA	
Dr Andrea URBANI	X	
Dr Massimo ANTONELLI	X	
Dr Roberto BERNABEI	X	
Dr Francesco MARAGLINO	IN TELECONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI	X	
Dr Ranieri GUERRA	X	
Dr Nicola SEBASTIANI	X	

È presente il sottosegretario di Stato alla Salute Sandra Zampa.

La seduta inizia alle 11,15.

Membro INAIL

Su designazione del Direttore Generale dell'INAIL, è designato il Dott. Sergio Iavicoli in senso al CTS, quale esperto in salute e sicurezza dei lavoratori.

Gruppi di lavoro

Il CTS apre i lavori con la presentazione degli esperti dei Gruppi di Lavoro che supporteranno l'azione del CTS medesimo.

Dati epidemiologici

Il CTS prende visione dei dati sulla circolazione del virus SARS-CoV-2 in Italia prodotti da ISS.

Dai dati si evince che le misure adottate nei comuni del Lodigiano (zona rossa) hanno portato a una riduzione di R_0 a valori < 1 .

Contemporaneamente, si prende atto che, nelle Province dove oggi c'è sostenuta circolazione del virus, il valore di R è elevato ma è necessario aspettare un congruo lasso di tempo per poter valutare l'impatto dei provvedimenti adottati sull'intero territorio nazionale.

Sulla base di queste evidenze si ritiene di dover tenere strettamente monitorato l'andamento dell'infezione a livello regionale e provinciale per valutare l'impatto delle misure adottate rispetto al valore di R in ogni contesto regionale.

Dalla discussione, inoltre, emerge la necessità di poter disporre di previsioni a breve termine sul fabbisogno assistenziale per singola regione in particolare per le strutture ospedaliere e le terapie intensive anche tenendo conto delle stime riportate dal risk assessment di ECDC prodotto in data 12 marzo 2020.

Raccomandazioni OMS

La raccomandazione OMS per quanto riguarda le persone che vanno sottoposte a test non cambia. L'esortazione del Direttore Generale Tedros è di aumentare il più possibile l'identificazione e la diagnosi su casi sospetti e contatti, secondo la definizione OMS, aggiornata costantemente su sito web e in conferenza quotidiana.

È chiaro come in una situazione di trasmissione comunitaria sostenuta, come in Italia, va valutata una definizione che sia altamente sensibile, anche a scapito della sua specificità.

Questo si configura in un contesto tecnologico come l'attuale, in attesa di nuova diagnostica rapida, terapie e vaccini in corso di sperimentazione.

Note stampa

Relativamente a quanto apparso sull'articolo stampa de "Il fatto quotidiano" a firma di Daniela Ranieri (allegato), il Gen.le Sebastiani di IGESAN mostra al CTS, alla presenza del Sig. Ministro della Salute, la maschera denominata "Anti Nbc-M90" (di cui si acquisisce la scheda dal sito ufficiale di "Esercito Italiano" <http://www.esercito.difesa.it/equipaggiamenti/Equipaggiamento-individuale/Equipaggiamenti-individuali/protezioni-nbc/Pagine/maschera-nbc-m90.aspx>), condividendo l'assoluta impossibilità di utilizzo nello scenario epidemiologico attuale.

Relativamente a quanto apparso sulle agenzie di stampa circa la "risanificazione delle mascherine" in Emilia Romagna con "procedura validata da ISS" (allegato), il presidente dell'ISS smentisce categoricamente di aver approvato l'approccio.

Il CTS, peraltro, nelle sedute, rispettivamente, n. 28 del 15/3 e n. 29 del 16/3 uu.ss., aveva già affrontato la circostanza pronunciando le seguenti osservazioni (si riportano le citazioni testuali):

- "relativamente alle "Istruzioni d'uso per la sanitizzazione delle mascherine monouso di protezione individuale in emergenza da Covid-19" emanate dalle Agenzie Industrie Difesa dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico Militare, ribadisce che le procedure illustrate siano "sconsigliate per tutto il personale che si trova ad operare con persone infette (o in ambienti in alto rischio di contagio)", sottoponendo comunque il documento alla valutazione del costituendo gruppo di lavoro sui "Dispositivi di Protezione" per l'eventuale impiego in condizioni di ulteriori e più gravi condizioni epidemiologiche;
- Viene messa in evidenza la perplessità circa il "riuso" delle mascherine già usate dagli operatori sanitari dal punto di vista della sicurezza e delle implicazioni pratiche ed etiche per le possibili conseguenze sugli operatori; nella contingenza epidemiologica attuale, il CTS non suggerisce, al momento, il ricorso a tali potenziali procedure, rimandando, comunque, al costituendo gruppo di lavoro sui "dispositivi di protezione" ogni possibile approfondimento in tal senso.

Acquisizione Valutazioni ISS

Relativamente al punto che precede, il CTS acquisisce da parte dell'ISS la valutazione della procedura proposta dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare per la sanitizzazione delle mascherine monouso di protezione individuale in emergenza da Covid 19 (allegato).

Parere ISPRA sulla disinfezione ambientale

Il CTS prende atto del parere elaborato e condiviso da ISS in merito ed acquisisce dall'ISS la valutazione circa la "disinfezione degli ambienti esterni e utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 (allegato).

Tamponi rino-faringei

Alla luce di affermazioni comparse su numerosi, differenti organi d'informazione in merito alla strategia da adottare per l'esecuzione dei tamponi rino-faringei in Italia, considerando le precisazioni formulate dal Dott. Ranieri Guerra nella sua veste di rappresentante dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) rispetto alle interpretazioni di quanto detto ieri dal Direttore Generale dell'OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus, il CTS richiede fermamente che venga diffuso un comunicato stampa che riprenda puntualmente la posizione assunta e già esplicitata in pregressi verbali del CTS. La medesima risulta essere in linea e coerente rispetto a quanto ieri affermato dal Direttore Generale dell'OMS (sinteticamente riassumibile come segue: non indicazione, al momento, a effettuare screening di massa, ma intensificazione delle valutazioni ai casi sospetti e soggetti con pregressa storia di contatto). Per quanto pertiene specificatamente gli operatori sanitari esposti al rischio di contagio, il CTS raccomanda in questa categoria di operatori l'esecuzione dei tamponi, oltre che pianificare l'impiego per coorti, al fine di contenere quanto più possibile il rischio di disseminazione dell'infezione virale.

Richiesta dalle Regioni sulla tempestività delle interpretazioni

Come chiarito dal Segretario Generale del Ministero della Salute, il CTS condivide la difficoltà di elaborare note di riscontro a singole richieste regionali per questioni che sono di interesse generale; per questa tipologia di quesiti, anche in considerazione della situazione di emergenza, si invita a fare riferimento alle circolari emanate dalle Direzioni Generali del Ministero della Salute per competenza.

Gestione dei casi sospetti Covid-19 positivi in età evolutiva

La popolazione pediatrica è molto raramente affetta da forme cliniche che richiedano un significativo impegno assistenziale in Ospedale e, a oggi, sono circa 250 i casi positivi diagnosticati in età pediatrica. La gestione dei casi pediatrici sta comportando difficoltà, in particolare in alcuni Ospedali con limiti strutturali e/o di organico. È importante fornire un documento di riferimento, elaborato/diffuso dal Ministero della Salute, con indicazioni precise sulla gestione dei casi pediatrici. Si allega quanto elaborato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (OPBG) di Roma (XI revisione) che può essere usato come testo di orientamento (fatti salvi i riferimenti regionali che dovranno essere specifici per ogni Regione). L'uso del documento è stato autorizzato dalla Direzione dell'OPBG.

Il CTS ribadisce l'importanza di identificare in ogni Regione un COVID Hospital con competenza per i pazienti in età pediatrica.

Richiesta pareri

Il CTS, esaminata la documentazione fornita (allegati), sentito l'ISS, riporta la seguente sintesi conclusiva:

- - omissis - : parere favorevole (è un DPI dichiarato conforme al Regolamento 425/2016 sui dispositivi di protezione individuale).

Il gruppo di lavoro sui ventilatori meccanici e i dispositivi intensivi del CTS ha esaminato la documentazione fornita su ventilatori ed altri apparati, ed esprime il seguente giudizio:

- - omissis : si tratta di un ventilatore da trasporto/emergenza

- - omissis - già precedentemente valutato, per ventilazione non invasiva: parametri apparentemente congruenti con i requisiti in precedenza stabiliti, senza marchio EU CE
- - omissis - per ventilazione invasiva e non invasiva: parametri apparentemente congruenti con i requisiti in precedenza stabiliti, senza marchio EU CE
- Per quello che attiene i flussimetri, la scheda tecnica risulta compatibile con gli standard ma è molto importante che i loro attacchi "Afnor" ne vincolano l'eventuale uso agli ospedali dotati di questo tipo di innesto.

Alle ore 13,45 interviene il Sig. Ministro della Salute che ringrazia il CTS per il lavoro che sta facendo pur in condizioni di estrema difficoltà.

Il Sig. Ministro rappresenta l'esigenza di una strategia comunicativa fondamentale per arginare le notizie prive di fondamento che possano creare false aspettative o nocimento alla popolazione.

Alle ore 14,45 interviene il Sig. Ministro dell'Università e della Ricerca che ringrazia il grande lavoro che sta facendo il CTS e comunica al CTS medesimo che il Dicastero che dirige sta dando grande impulso in ambito nazionale sulla proposta di nuovi protocolli terapeutici, estendendo anche in ambito Europeo l'esigenza.

Il CTS conclude la seduta alle ore 15,30.